



## STRIP

### Ricordi di bambini

Di e con:

**Silvano Antonelli**

Tecnico e aiuto fuoriscena:

**Sasha Cavalli**

Tecniche utilizzate:

teatro di attore con l'uso di oggetti  
e di musica dal vivo

**Spettacolo vincitore del premio nazionale**

**ETI- STREGAGATTO 2004**

**Ex-equo come miglior spettacolo di repertorio**

**Festival internazionali:**

**AVIGNONE, Francia (1993)**

**EDIMBURGO, Scozia (1994 )**

**ROSTOV sul Don, Russia (1996 )**

**ORGANIZZAZIONE:**

**Paola Elettro**

tel +39 011 197 402 58

fax +39 011 197 402 73

cell +39 348 0158558

elettro@compagniateatrostilema.it

#### LA TRAMA:

Entra in scena uno strano personaggio vestito in modo spropositato, quasi gonfio di abiti. E' trafelato. Come al solito è in ritardo. Deve fare una fotografia al pubblico. Scatta. Mentre attende che la foto si sviluppi, annota i nomi dei presenti. L'impacciata ricerca di una penna stilografica, la sua non scrive, porta alla rovinosa caduta di un mucchio di fotografie fatte nel passato, che iniziano a parlare con lui. In una dimensione di gioco, ogni fotografia, ogni oggetto e ogni abito in scena rappresentano un ricordo, un'occasione per ripescare dalla memoria voci, visi, colori. La comica spoliatura prosegue, costringendo il nostro personaggio a ritrovare poco alla volta se stesso, e i segni di questo percorso resteranno aggrappati alle reti sparse per la scena: è il mondo conquistato.

#### LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO

Lo spettacolo si inserisce all'interno del percorso portato avanti dalla Compagnia Stilema sulla realtà e sull'immaginario dei bambini. Gli stimoli derivanti da un'attività laboratoriale - effettuata con bambini di scuola per l'infanzia ed elementare - e dal ricco archivio di dati e di suggestioni messo a disposizione dall'Osservatorio dell'Immaginario, rappresentano infatti le fonti di questa drammaturgia originale, che non ha attinto dal patrimonio letterario tradizionale, ma che mira a rappresentare stati, condizioni di un immaginario contemporaneo di ragazzi e giovani. Le classi coinvolte in questa avventura sono state 10 di alcune scuole di Chivasso e Rivalta, paesi dell'hinterland torinese. Ai 180 bambini, sono state poste delle domande sul tema della memoria: alcune erano riferite alla memoria personale (es. cosa ti ricordi di ieri, raccontami una cosa bella che ti è accaduta oggi, ecc.) altre ad un'idea più collettiva ed astratta (es. cosa sono i ricordi, ecc.), naturalmente sempre in riferimento al vissuto dei bambini. Di tutte le risposte raccolte dalle insegnanti è stata fatta una schedatura; un ulteriore lavoro di approfondimento, questa volta più teatrale, basato sull'improvvisazione di azioni teatrali e sull'attività laboratoriale, ha portato allo spettacolo come momento di sintesi del percorso seguito.

## LE TEMATICHE PRINCIPALI

Strip è un improbabile varietà sull'idea di memoria, che raccoglie un ampio spettro di declinazioni dell'immaginario infantile e giovanile, dai ricordi quotidiani più condivisi (la scuola) a quelli più intimi (il sonno).

## LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI

Le tecniche usate sono quelle tradizionali del teatro d'attore. Nell'economia dell'allestimento grande importanza hanno anche l'uso di oggetti e la scelta di proporre della musica dal vivo.

## LE SCENOGRAFIE

La scenografia è essenziale: un praticabile nero e delle reti da pesca sparse sul palcoscenico sono quanto basta per catturare la nostra immaginazione, anche grazie allo strano personaggio gonfio di abiti che goffamente vi inciampa.

## I PROTAGONISTI

La Compagnia Teatrale Stilema si costituisce a Torino nel 1983, dall'incontro di professionisti da anni presenti sulla scena del Teatro Ragazzi. L'infanzia cui la Compagnia tenta di dare voce non è solo fatta di "alunni", "allievi", o "discenti". Coloro nei confronti dei quali ci poniamo in ascolto e coloro con i quali ci interessa parlare, facendo uno sforzo per identificare codici comuni, sono bambini, sono ragazzi, sono portatori di cultura viva; sono spettatori e cittadini di oggi, prima che, come si è soliti dire e sentire, di domani. Ogni anno infatti collaboriamo alla realizzazione di centinaia di momenti spettacolari che bambini e ragazzi di scuola materna e dell'obbligo mettono in scena. Siamo così a contatto con comunità teatrali vive, con un teatro essenziale e attuale. Lo abbiamo chiamato Il Teatro Contemporaneo dei Ragazzi. Per frequentare costantemente il pubblico dell'infanzia; restituire la cultura di cui esso è portatore; dichiarare il rapporto necessario tra il teatro e la società contemporanea, la Compagnia ha inoltre fondato l'Osservatorio dell'Immaginario. Costituito da una rete di 25 tra le maggiori città italiane, l'Osservatorio rivolge domande ai ragazzi di differenti luoghi ed affida ad esperti l'analisi dei risultati, divulgati infine tramite una pubblicazione. E' così, dunque, che il vivere di un piccolo popolo, quello dei bambini, diventa fonte per comporre storie nuove e motivo per raccontare storie antiche. Nella cura di questa idea del fare sono cresciute nel tempo le ipotesi di un agire teatrale: la Compagnia Unoteatro/ Stilema, il suo repertorio, e la proiezione di una costante tensione all'ascolto dell'infanzia.

## GLI APPROFONDIMENTI POSSIBILI

Organizzate una mostra della memoria, raccogliendo del materiale che faccia riferimento a tutto lo spettro di declinazioni che essa può avere: fotografie che raccontino del passato della vostra città e delle vostre famiglie, disegni che raccontino i vostri sogni, sapori e profumi legati a momenti particolari etc. Se ne avete l'occasione date alla mostra un taglio intergenerazionale che metta in risalto gli elementi distintivi di ogni generazione e quelli che invece sempre ritornano, patrimonio comune di ogni età.

## UN TEATRO IN OGNI CLASSE

Un teatro che non finisce: questo è il senso del nostro progetto, la cui partitura vuole essere scoperta, elaboro, agisco. Partite allora, spinti dai recenti incanti, per sperimentare la gioia del momento creativo e l'emozione dell'essere protagonisti: provate a inventarlo e ad agirlo questo teatro. Tra le molteplici forme e i differenti moventi possibili vi proponiamo:

Formate un cerchio e mettete al centro un oggetto comune (ex: ombrello). Chi vorrà, a turno, potrà prenderlo e, mimando l'azione, potrà farlo diventare 'altro' da sé (ex: una capanna, un elicottero, un ventilatore). Inventate e improvvisate poi delle scene teatrali e delle storie a partire dagli spunti così sviluppati.

Se avete seguito i nostri suggerimenti in merito agli approfondimenti possibili potete coinvolgere ulteriormente i vostri alunni in una breve azione teatrale che sia di commento o di complemento alla visita della mostra. Potete ad esempio pensare all'invenzione di brevi scene inventate dai bambini stessi a partire dalle riflessioni precedentemente condotte, oppure potete animare alcuni dei personaggi reali o fantastici facendogli raccontare la propria storia.